

Corso di Studio in
“Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese” - L-24
a.a. 2020/2021

INSEGNAMENTO
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

SSD: M-PSI/06 – CFU: 12
II ANNO; II SEMESTRE

Docente: **Prof.ssa Elisa Innocenti**
Tutor disciplinare: **Dott.ssa Elisa Canale**

<p>Qualifica e curriculum scientifico del docente</p>	<p>Elisa Innocenti è psicologa-psicoterapeuta e consulente nell’ambito delle risorse umane. Si è laureata in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni presso l’Università degli studi di Firenze e si è specializzata in Psicoterapia a indirizzo Breve Strategico presso il Centro di Terapia Strategica di Giorgio Nardone ad Arezzo.</p> <p>Esercita la professione nelle risorse umane dal 2006, ricoprendo oggi il ruolo di consulente senior in progetti di ricollocamento professionale e transizione di carriera, lavorando per società del settore a supporto di PMI, grandi imprese e multinazionali. Pregressa esperienza di ricerca e selezione del personale, eroga inoltre progetti di assessment center, consulenza al ruolo, empowerment, formazione manageriale e pianificazione delle strategie HR per il miglioramento del benessere della persona negli ambienti di lavoro.</p> <p>Nell’area della psicologia clinica si occupa di prevenzione psicologica, sostegno psicologico e psicoterapia.</p>
<p>Articolazione dei contenuti e suddivisione in moduli didattici del programma</p>	<p>Il corso si propone di fornire l'acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche relative alla disciplina.</p> <p>Presenta le principali teorie della materia e promuove l'apprendimento di metodologie e strumenti per:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ pianificare gli interventi nel campo della gestione delle risorse umane;➤ promuovere il cambiamento organizzativo;➤ prevenire o risolvere problemi psicologici legati al lavoro. <p>L’insegnamento Psicologia del lavoro e delle organizzazioni è articolato in 4 moduli didattici e affronta i seguenti contenuti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo 1 – Introduzione alla Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni: definizioni, origine, percorso storico, contributo nelle società, principi etici e approcci di ricerca. ➤ Modulo 2 – L’individuo e l’organizzazione: orientamento professionale, selezione e valutazione, employee retention, outplacement. ➤ Modulo 3 – Cambiamento e sviluppo organizzativo: clima organizzativo, cultura organizzativa, diversity management, change management, resistenza al cambiamento, formazione. ➤ Modulo 4 – Disagio e benessere lavorativo e personale: stress, burnout, mobbing, workaholism, work-life balance.
<p>Abstract (In Inglese)</p>	<p>The course, Work and Organizational Psychology (12CFUs) aims to provide the acquisition of theoretical, methodological and technical knowledge relating to the discipline.</p> <p>It introduces the main theories of the subject and it promotes the learning of methodologies and tools to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - plan interventions in the field of human resources management; - promote organizational change; - prevent or resolve psychological problems related to work. <p>The teaching is organized in 4 modules with 4 e-tivities to put acquired knowledge into practice.</p>
<p>Obiettivi formativi</p>	<p>L’insegnamento ha l’obiettivo di favorire nel corsista l’acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e tecniche relative alla disciplina di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni.</p> <p>In particolare, il corso fornisce una conoscenza delle principali teorie che hanno caratterizzato lo sviluppo della Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, indagando gli ambiti di ricerca legati alle continue trasformazioni socio-economiche e favorendo un’analisi critica dei contesti.</p> <p>L’insegnamento favorisce inoltre l’apprendimento di teorie, ricerche, metodologie e strumenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ progettare interventi legati alle varie fasi che vedono l’individuo calato nei contesti di lavoro, come ad esempio la selezione del personale e le politiche di retention; ➤ interpretare i fenomeni legati all’ambito organizzativo e veicolare il cambiamento; ➤ riconoscere le variabili su cui far leva per prevenire o intervenire sul disagio lavorativo e promuovere il benessere.

<p>Risultati d'apprendimento previsti</p>	<p>A. Conoscenza e comprensione Conoscere e comprendere le teorie psicologiche che interessano in modo particolare gli ambiti di applicazione legati alle attività lavorative e alle organizzazioni.</p> <p>B. Conoscenza e capacità di comprensione applicate Essere in grado di applicare le teorie, le metodologie e le tecniche di intervento apprese secondo le specificità del contesto.</p> <p>C. Autonomia di giudizio Essere in grado di esprimere opinioni relative ai temi trattati durante il corso, con particolare riferimento ai contesti attuali e ai mutamenti socio-economici che caratterizzano gli interventi della materia.</p> <p>D. Abilità comunicative Saper comunicare i temi relativi alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni ai diversi interlocutori anche attraverso l'utilizzo del linguaggio legato all'ambito delle risorse umane.</p> <p>E. Capacità di apprendimento Capacità di trovare in autonomia, in un'ottica di lifelong learning, fonti utili allo studio e all'approfondimento dei temi affrontati durante il corso.</p>
<p>Competenze da acquisire</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>A. Utilizzo di libri di testo avanzati, conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nell'ambito della materia oggetto di studio.</p> <p>B. Approccio professionale al proprio lavoro e possesso di competenze adeguate per concepire argomentazioni, sostenerle e per risolvere problemi nell'ambito della materia oggetto di studio. Capacità di raccogliere e interpretare dati utili a determinare giudizi autonomia.</p> <p>C. Capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni ad interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>D. Capacità di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>
<p>Organizzazione della didattica</p>	<p>DIDATTICA EROGATIVA</p> <p>➤ 12h di videolezioni registrate fruibili da piattaforma;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ N. 4 incontri sincroni in piattaforma; ➤ Podcast di tutte le video lezioni sopramenzionate. <p>DIDATTICA INTERATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 forum di orientamento al corso; ➤ 4 forum di approfondimento tematico (1 per modulo); ➤ possibilità di svolgere lavori di (e in) gruppo; ➤ 4 <i>e-tivity</i> strutturate (come descritte nelle Modalità di verifica in itinere). <p>AUTOAPPRENDIMENTO</p> <p>Per ciascun modulo sono previsti materiali didattici: approfondimenti tematici, articoli e slide del docente, letture open access, risorse in rete, bibliografia di riferimento, ecc.</p>
<p>Testi consigliati per l'esame</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ashleigh, M., Mansi A. e Di Stefano, G. (2019). <i>Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</i> (II Edizione). Torino: Pearson ➤ Argentero, P. (2007). <i>Psicologia del lavoro e interventi organizzativi. Teorie e strumenti per la gestione delle risorse umane, la promozione della qualità e la prevenzione dei rischi psicosociali</i>. Milano: Franco Angeli ➤ Bolognini, B. (2006). <i>L'analisi del clima organizzativo</i>. Roma: Carocci ➤ Cortese C.G. e Del Carlo, A. (2017). <i>La selezione del personale. Come scegliere il candidato migliore ai tempi del web</i> (Nuova edizione). Milano: Raffaello Cortina
<p>Modalità di verifica in itinere</p>	<p>L'accesso alla prova finale (esame) è subordinato allo svolgimento delle seguenti 4 e-tivity:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Auto-orientarsi per saper orientare: il corsista verrà guidato a elaborare un proprio bilancio di competenze (come modalità educativa e non diagnostica di intervento) per familiarizzare con i concetti chiave delle attività di orientamento, selezione e valutazione. 2. Attività di approfondimento e analisi critica del proprio bilancio di competenze alla luce delle conoscenze e competenze acquisite nel Modulo 2. Stesura del proprio profilo e identificazione di un obiettivo di crescita professionale a cui tendere. 3. Progettazione di un intervento di selezione. La prova potrà essere calata in un contesto lavorativo specifico legato al corsista o essere

	<p>ipotizzata assieme alla docente e alla tutor disciplinare (modalità da concordare preventivamente).</p> <p>4. Progettazione di un intervento formativo. La prova potrà essere calata in un contesto lavorativo specifico legato al corsista o essere ipotizzata assieme alla docente e alla tutor disciplinare (modalità da concordare preventivamente).</p>
Modalità di svolgimento dell'esame finale	<p>La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso il colloquio orale sui contenuti del corso e sull'eventuale relazione finale presentata. Il voto (min 18, max 30 con eventuale lode) è determinato dal livello della prestazione per ognuna delle seguenti dimensioni dell'esposizione orale: padronanza dei contenuti, appropriatezza delle definizioni e dei riferimenti teorici, chiarezza dell'argomentare, dominio del linguaggio specialistico.</p>
Lingua d'insegnamento	Italiano